

E SCADENZE

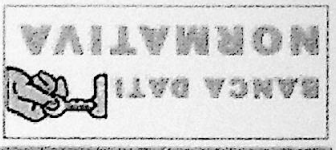
- : Primopiano
- : Brevi
- : Scadenzario

- : Rubriche
- : Calendario Scolastico
- : Brezza di Terra
- : Il sito della settimana
- : I Lettori ci scrivono
- : La voce degli altri

- : Area Tematiche
- : Notizie dalle Regioni
- : Handicap
- : Mobilità
- : Psicologia, pedagogia e scuola
- : Riforma

AREA LIBRI
SUPPORTO ON LINE
scuolainsieme
Scuola Web

BANCA DATI
NORMATIVA



Notizie Principali

Cobas, indetto uno sciopero per il 9 maggio

di A.G.

Oltre all'ordinanza ministeriale n. 92 sul recupero dei debiti, della quale i comitati di base chiedono il ritiro, contestataggio organici e mancanza del diritto di assemblea per tutti i sindacati in orario scolastico.

I Cobas insistono: dopo le astensioni, ma solo per la prima ora di servizio, del 29 febbraio e del 18 marzo, i sindacati di base indicano un sciopero generale con manifestazione nazionale a Roma. La data individuata non è però dietro l'angolo: quello di aprile sarà un mese interamente dedicato alle elezioni e qualsiasi iniziativa sindacale rischierebbe fortemente di essere "oscurata" dalle vicende politiche. La mobilitazione, che stavolta riguarderà l'intera giornata, è stata così fissata per venerdì 9 maggio. Oltre al ritiro dell'ordinanza ministeriale n. 92 sui nuovi debiti formativi, i Cobas chiederanno alle istituzioni di fermare il taglio degli organici (11 mila dal prossimo settembre) e di istituire il diritto di assemblea anche per i sindacati con meno adesioni e numero di Rsu: una rivendicazione, quest'ultima, che portò lo scorso anno alcuni esponenti del Cobas a condurre uno sciopero della fame per diverse settimane.

"L'adesione del 25-30% agli scioperi di febbraio e marzo ci fa comunque ben sperare - ha detto Piero Bernocchi, leader del Cobas della scuola-, nell'ultimo sciopero si è vistosamente ampliata soprattutto la partecipazione di docenti ed Ata di Cgil-Cisl-Uil, che continuano ad appoggiare la sciagurata politica scolastica di Fioroni: il personale si sta evidentemente rendendo di come l'ordinanza 92 imponga recuperi-farsa di pochissime ore che ridicolizzano la scuola e umiliano i docenti i quali, in cambio di mancate salariali, dovrebbero divenire complici di una scuola-burletta".

Per il sindacato è inverosimile che in poche ore gli studenti di medie e superiori possano "recuperare quello che lo studente non ha fatto in uno o più anni".

Secondo i Cobas l'ordinanza sui nuovi debiti "è il disastroso punto d'arrivo della politica scolastica degli ultimi quindici anni, la lampante dimostrazione del fallimento della scuola-azienda e della sedicente 'autonomia' scolastica che hanno caratterizzato i ministeri di Berlinguer-Moratti-Fioroni".

"Tali politiche - ha concluso Bernocchi - stanno distruggendo l'istruzione pubblica, demolendone la serietà e l'impianto nazionale unitario, banalizzando la didattica e il lavoro di docenti e Ata, imiseriti con stipendi da fame, producendo ignoranza".

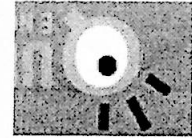
28/03/2008

Stampa l'articolo

Invia l'articolo

La Tecnica Della Scuola - Via Tripolitana, 12 - 95127 Catania (CT) - Tel. 095.448780 - info@tecnicadellascuola.it

© 1998-2004 Casa Editrice "La Tecnica della Scuola" - per segnalare problemi tecnici: webmaster@tecnicadellascuola.it



Approfon
 ARTIC
 La Cisl boccia l
 degli intelletua
 possono parlar
 Cobas, indett
 sciopero per il
 Sciopero "mod
 inizia la battag
 organici 2008/2